

COME VA L'ECONOMIA

L'OSSERVATORIO FINDOMESTIC SUI CONSUMI

-0,7%

Il calo complessivo. È la flessione nell'area contro il -2,2% registrato a livello nazionale

In Valle d'Aosta. Terza in Italia per ricchezza pro capite è l'unica regione dove è aumentata la spesa delle famiglie

Tutti pazzi per la tv digitale Si spende soltanto hi-tech

Mercato dei beni durevoli condizionato dal crollo dell'auto

Clara Attene

Trascinato al ribasso dall'auto, cala il mercato dei beni durevoli. Ma meno che nel resto d'Italia e con andamenti nettamente positivi per i consumi legati alla casa. Nel 2010 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta hanno registrato un incremento dello 0,8% del reddito pro capite, mentre l'acquisto di beni durevoli segna un calo complessivo dello 0,7%, dato però più contenuto di quello nazionale (-2,2%). Mobili, elettrodomestici e prodotti informatici fanno segnare un incremento record del 14,8%, praticamente doppio rispetto al resto d'Italia. Male, invece, il settore auto e moto: l'anno, pur con sofferenza minore che altrove, ha chiuso rispettivamente a -6,6% e -16,6 per cento. Fanno poi capolino, almeno in alcune nicchie di consumatori, scelte di consumo alternative come i gruppi di acquisto solidale o il baratto di servizi.

È questa la fotografia scattata dalla diciassettesima edizione dell'Osservatorio Findomestic, presentato ieri a Torino, secondo cui il livello del reddito pro capite è nell'area di 20.464 euro (media nazionale di 17.650). Alla Liguria va

il record dell'incremento, con l'1,4% in più (24.174 euro), mentre Piemonte (20.111 euro) e Valle d'Aosta di fermano a +0,6% e +0,5 per cento. Alla Vallée spetta la medaglia di bronzo fra le regioni italiane con il reddito più alto (21.052 euro), preceduta solo da Emilia-Romagna e Lombardia. Inoltre, è l'unica regione italiana che nel corso del 2010 ha registrato un incremento nell'acquisto di beni durevoli, per i quali sono stati spesi 202 milioni (+0,9%). Più in linea con la tendenza negativa nazionale, invece, il Piemonte (5.663 milioni) e la Liguria (1.745 milioni), entrambe in calo di un punto e mezzo.

Il 2010 sarà dunque ricordato, anche a causa della fine degli incentivi, come l'anno nero per l'auto: per i veicoli nuovi il segno meno domina in tutte e tre le regioni, dal -9,8% del Piemonte al -3,9% della Valle d'Aosta. Ancora più nero lo stato degli acquisti delle due ruote: il record, al ribasso, è della Liguria dove la spesa è stata di 124 milioni, con una flessione del 22 per cento.

Riprende fiato invece il comparto mobili, che in Piemonte e Valle d'Aosta registra una crescita del 3,4% (1.407 mi-

lioni) e del 3,9% (27 milioni), superando la media nazionale ferma al 3. In Liguria, invece, la spesa per la casa si è attestata in media sui 471 euro a famiglia, per un totale di 371 milioni (+1,9%).

«Così come il calo delle moto può spiegarsi con il fatto che si tratta, in genere, di un acquisto facilmente rinviabile - afferma Stefano Martini, responsabile dell'Osservatorio - l'aumento degli acquisti per la casa è conseguenza della parsimonia sui veicoli, dato che è un bene che si tende a privilegiare in queste situazioni». Salta poi all'occhio l'investimento in ambito tecnologico: «L'introduzione del digitale terrestre ha caratterizzato il 2010 per Piemonte e Liguria - aggiunge Martini - ma ha avuto riflessi anche sulla Valle d'Aosta, dove il passaggio è avvenuto nel primo semestre 2009». Così nel ramo degli elettrodomestici "bruni", cioè tv e hi-fi, il Nord-Ovest doppia la medianazionale, ferma a +8,8%, con una punta propria della Vallée che raggiunge i 17 milioni (+15,2%).

«Nel complesso i dati sono in linea con le attese, considerando la pesante recessione: il 2010, più del 2009, ha subito

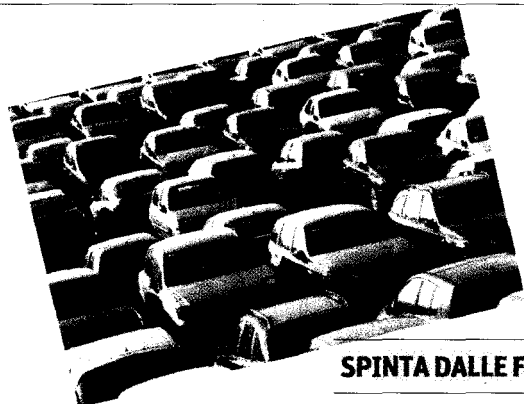
gli effetti sul versante dei consumi a causa di licenziamenti e cassa integrazione», commenta Giampaolo Vitali, economista del Ceris-Cnr. «Sia la crisi sia i segnali di ripresa sono percepibili a macchia di leopardo - prosegue - con territori e settori più coinvolti di altri. Per esempio, la riduzione del reddito disponibile causata dalla Cig ha interessato più le famiglie localizzate nelle province più industrializzate, come Torino, e i lavoratori della metalmeccanica».

L'attenzione dell'Osservatorio quest'anno si è rivolta anche a forme di consumo alternativo: «Abbiamo condotto un'indagine qualitativa tra i consumatori - spiega Martini - chiedendo loro di quali nuove forme di consumo fossero a conoscenza e come le valutavano». Così tra le preferenze, per quanto riferite a nicchie di consumatori, spuntano iniziative come la banca del tempo, lo scambio di beni di seconda mano o i gruppi di acquisto solidale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



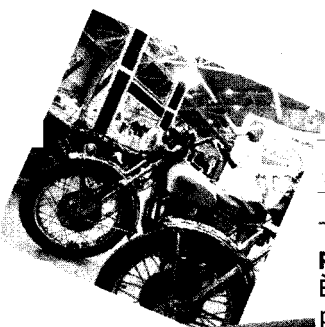
La dinamica degli acquisti a Nord-Ovest



SPINTA DALLE FLAT TV

+15,2%

Il primato. La crescita più alta per gli elettrodomestici bruni si registra in Valle d'Aosta



LA RICCHEZZA

+0,8%

Potenzialità di spesa. È l'aumento del reddito pro capite nel 2010 nell'area



IL BOOM

+14,8%

Balzo record. Elettrodomestici, mobili e computer crescono il doppio che nel resto d'Italia



L'andamento dei consumi di beni durevoli nelle tre regioni dell'area

PIEMONTE

	2008	2009	Var. % 2009/08	2010	Var. % 2010/09
Auto nuove	2.196	2.124	-3,3	1.915	-9,8
Auto usate	1.483	1.414	-4,7	1.457	3,0
Motoveicoli	165	148	-10,5	131	-11,5
Elettr. bianchi e piccoli	291	273	-6,2	276	1,1
Elettrodomestici bruni	281	316	12,3	362	14,5
Mobili	1.512	1.361	-10,0	1.407	3,4
Informatica famiglie	110	112	2,4	116	3,6
Durevoli	6.038	5.747	-4,8	5.663	-1,5

VALLE D'AOSTA

Auto nuove	80	79	-0,5	76	-3,9
Auto usate	50	56	10,9	58	3,7
Motoveicoli	5	5	-2,5	4	-16,4
Elettr. bianchi e piccoli	14	13	-6,0	13	1,1
Elettrodomestici bruni	13	15	12,5	17	15,2
Mobili	29	26	-9,7	27	3,9
Informatica famiglie	5	5	2,6	6	4,0
Durevoli	197	200	1,6	202	0,9

LIGURIA

Auto nuove	588	571	-3,0	535	-6,2
Auto usate	398	398	0,1	413	3,6
Motoveicoli	147	159	7,7	124	-22,0
Elettr. bianchi e piccoli	115	109	-5,3	110	1,3
Elettrodomestici bruni	111	126	13,4	145	14,8
Mobili	402	364	-9,5	371	1,9
Informatica famiglie	43	45	3,3	47	3,9
Durevoli	1.805	1.771	-1,9	1.745	-1,5

Fonte: Osservatorio Findomestic

«La riduzione del reddito disponibile è maggiore nelle zone più industrializzate»

Giampaolo Vitali
 ECONOMISTA DEL CERIS-CNR



+3%

Il trend dei saldi. Primo bilancio positivo per la stagione delle vendite promozionali torinesi

Servizi. Secondo i commercianti il settore che si rivolge alla cura della persona è in espansione